

Foglio informativo sul pensionamento anticipato o posticipato

Determinare il momento del pensionamento sfruttando la flessibilità

La flessibilizzazione del pensionamento, cioè la possibilità di percepire una rendita già prima oppure solo dopo l'età ordinaria di pensionamento (64/65 anni), è un tema spesso dibattuto. Se e in quale misura è possibile optare per un pensionamento cosiddetto anticipato o posticipato dipende dal regolamento di previdenza della sua cassa pensioni e dalla sua situazione finanziaria. Tanto più anticiperà il pensionamento, quando minore sarà la rendita versata dalla sua cassa pensioni. Viceversa, tanto più ritarderà il pensionamento, quanto maggiore sarà la sua rendita. Eventualmente dovrà anche continuare a pagare i contributi AVS, affinché la rendita sia versata integralmente dai 64/65 anni. Tenga presente che per tutte le indicazioni fornite qui di seguito sono determinanti le disposizioni concernenti il pensionamento stabilite dal regolamento vigente della sua cassa pensioni.

1. Cosa prescrive la legge?

La legge non prevede nessun diritto al pensionamento anticipato o posticipato, ma ha fissato l'età minima per il pensionamento a 58 anni. Per tutto il resto è determinante il regolamento del suo istituto di previdenza.

2. Come variano le prestazioni di vecchiaia della cassa pensioni?

Il pensionamento anticipato comporta una riduzione della rendita. A causa degli anni di contribuzione mancanti, il suo capitale di vecchiaia, che serve per il finanziamento della rendita di vecchiaia, è più basso. Inoltre, il fatto che il periodo di versamento della rendita si allunga comporta una riduzione dell'aliquota di conversione. Il capitale che ha risparmiato viene convertito in una rendita di vecchiaia ad un tasso inferiore. Al numero 8 sono fornite le informazioni necessarie per compensare la riduzione della rendita in caso di pensionamento anticipato. Il pensionamento posticipato determina invece una situazione contraria. Il capitale che ha risparmiato è maggiore, la durata di riscossione è inferiore e l'aliquota di conversione aumenta. La sua rendita sarà dunque superiore.

3. Di cosa devo tenere conto per quanto riguarda l'AVS?

La riscossione della rendita di vecchiaia può essere anticipata di uno o due anni (non è possibile anticiparla di singoli mesi) oppure posticipata da uno fino a un massimo di cinque anni. Il prelievo anticipato ha come conseguenza una riduzione permanente della rendita. Se invece posticipa la sua rendita di vecchiaia, per l'intera durata della riscossione riceverà una rendita di vecchiaia più alta. L'obbligo di contribuzione AVS tuttavia rimane invariato fino al raggiungimento dell'età ordinaria di pensionamento.

4. In quali casi il pensionamento anticipato o posticipato non è possibile?

Se percepisce già una rendita di invalidità intera, non è possibile optare per il pensionamento anticipato o posticipato. Se invece percepisce solo una rendita d'invalidità parziale, per il suo grado occupazionale attivo può scegliere un momento di pensionamento diverso.

5. Per quanto riguarda il mio pensionamento, posso scegliere tra rendita e pagamento in capitale?

La rendita della cassa pensioni è versata dalla data del suo pensionamento, cioè dal raggiungimento dell'età di pensionamento. Se lo desidera ha la possibilità di scegliere il pagamento unico in capitale al posto della rendita. Se sceglie il pagamento in capitale deve comunicarlo almeno 2 mesi prima del pensionamento. Lo stesso vale anche in caso di pensionamento anticipato o posticipato.

Attenzione: se ha effettuato un acquisto nella cassa pensioni, l'opzione in capitale per l'importo versato è esclusa per i 3 anni successivi all'acquisto stesso.

Nei due casi seguenti viene versato sempre il capitale:

- quando la rendita è inferiore al 10% della rendita di vecchiaia AVS minima (cioè nel 2018 < 14 100 CHF all'anno);
- quando il regolamento prevede solo il pagamento in capitale (possibile solo per assicurazioni complementari e assicurazioni quadri).

6. Come sono assicurati i miei superstiti in caso di mio decesso dopo il pensionamento?

Se il suo decesso avviene dopo il suo pensionamento anticipato o posticipato e percepiva una rendita di vecchiaia, i suoi superstiti percepiscono ogni mese una rendita per il coniuge o per il convivente del 60% e una rendita per orfani del 20% della sua ultima rendita di vecchiaia.

7. Come notifico il pensionamento anticipato o posticipato?

- La notifica del suo pensionamento anticipato può anche venirci inoltrata poche settimane prima del pensionamento, ma se desidera un pagamento in capitale deve comunicarcelo almeno 2 mesi prima.
- Il pensionamento posticipato deve esserci comunicato prima della data del pensionamento ordinario. Non è possibile posticipare il pensionamento successivamente.
- Spetta al datore di lavoro notificare la modifica della data del pensionamento.

8. Pensionamento anticipato: posso compensare la riduzione della rendita della cassa pensioni?

Sì, incrementando con i propri contributi il suo avere di vecchiaia. Questo è possibile se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- al momento del finanziamento ha compiuto il 50° anno di età;
- ha usufruito di tutte le possibilità di acquisto degli anni di contribuzione previste dal regolamento di previdenza;
- non ha nessun prelievo anticipato in sospeso per promozione della proprietà di abitazioni;
- non ha più nessuna lacuna dovuta ad un divorzio;
- il regolamento della sua cassa pensioni prevede questa possibilità.

Si prega di tenere presente che per motivi fiscali, la parte di prestazione di vecchiaia finanziata in questo modo può essere versata solo come rendita.

9. Pensionamento anticipato: ci sono altre possibilità di ridurre queste lacune di reddito?

- Uscita graduale dalla vita lavorativa: se il pensionamento anticipato vero e proprio è troppo costoso, una riduzione progressiva del grado di occupazione può essere un'alternativa. Il pensionamento parziale

non solo è vantaggioso dal punto di vista finanziario, ma spesso facilita anche il passaggio alla nuova situazione di vita.

- Utilizzo del patrimonio privato: se dispone di un patrimonio privato, i redditi da capitale derivanti da esso (interessi, dividendi) rappresentano una possibilità di aumentare il suo reddito. Anche l'utilizzo di certe quote di patrimonio (risparmi) può contribuire a ridurre le lacune di reddito.
- Reddito straordinario da attività lucrative: anche dopo il pensionamento anticipato può svolgere un'attività autonoma o un'attività accessoria.
- Prelievo anticipato di averi di previdenza: se ha un'assicurazione sulla vita vincolata o un conto di previdenza vincolato (pilastro 3a), può prelevare questi averi già 5 anni prima del pensionamento ordinario, quindi a 59/60 anni di età.

10. Pensionamento posticipato: di cosa devo tener conto se decido di posticipare il pensionamento?

Può posticipare il momento del pensionamento al massimo fino al 70° anno d'età se, dopo aver raggiunto l'età ordinaria di pensionamento (64/65), continua a lavorare presso lo stesso datore di lavoro con un grado di occupazione almeno del 40%. Se il rapporto di lavoro dovesse essere interrotto, andrà automaticamente in pensione. Dopo l'età ordinaria di pensionamento non è infatti ammessa una nuova assicurazione presso un datore di lavoro diverso.

11. Pensionamento posticipato: come sarò assicurato dopo aver posticipato il pensionamento?

L'assicurazione di tutte le prestazioni per incapacità di guadagno e delle ulteriori somme di decesso si estingue con il compimento dell'età ordinaria di pensionamento (64/65). Se subentra un'incapacità di guadagno, riceve una rendita di vecchiaia ordinaria mentre in caso di decesso ai suoi familiari sono corrisposte le prestazioni per i superstiti stabilite dal regolamento di previdenza.

12. Quando devo iniziare a preparare il pensionamento?

Consigliamo di iniziare la preparazione al più tardi a 50 anni. Il pensionamento ha un grande impatto sulla sua vita e comporta cambiamenti di ordine finanziario. Dovrà quindi pianificare al momento giusto e analizzare accuratamente non solo quali sono le sue esigenze finanziarie per il suo mantenimento, ma anche

come coprire le lacune a livello assicurativo. Ogni situazione è individuale e richiede molte conoscenze tecniche, tanto più che occorre anche tenere conto dell'aspetto fiscale.

13. Mantenimento dell'assicurazione dopo il licenziamento: di cosa devo tenere conto?

Se avete scelto di mantenere l'assicurazione nella previdenza obbligatoria stipulando il rispettivo contratto, vi preghiamo di mettervi in contatto con noi. Saremo lieti di verificare quali siano le possibilità di riscossione migliori per voi.

Il suo consulente previdenziale sarà lieto di illustrarle le possibilità di pensionamento. Se desidera una consulenza di questo tipo, il nostro Servizio clientela la metterà in contatto con la persona di competenza.